

## **Concorrenza: anche per i libri!**

Powersheet del 2 maggio 2007

=====

**I giovani liberali radicali svizzeri sono soddisfatti della decisione del Consiglio Federale di non concedere un'eccezione al principio del libero mercato per i libri. Il lungo dibattito e le polemiche lanciate dall'Associazione Svizzera dei librai e degli editori non hanno rimesso in discussione i principi liberali della nostra economia. Anche i giovani liberali radicali sono convinti che gli interessi culturali sono realizzabili con mezzi diversi dall'imposizione dei prezzi.**

Con questa decisione del Consiglio Federale il commercio dei libri non sarà trattato come un'eccezione ai sensi della legge sui cartelli, confermando la posizione della Comco e l'interpretazione del Tribunale Federale. Queste misure contro la concorrenza non devono essere estese a nuovi ambiti: un'eccezione non fa che rinforzare il peso dei monopoli e dei cartelli con il solo scopo di proteggere dei commerci il cui successo non è più garantito da una sufficiente domanda. L'economia svizzera non deve avere paura dei cambiamenti delle abitudini nei consumi della popolazione.

Il commercio elettronico e l'apparizione di catene commerciali specializzate hanno permesso una diminuzione dei prezzi dei libri per il bene dei consumatori. Il meccanismo dei prezzi imposti non permette i necessari ed inevitabili sviluppi della società. Se le piccole librerie sono meno frequentate è soprattutto perché altrove è disponibile un assortimento più completo, dei prezzi più moderati e un servizio di qualità. Inoltre in Svizzera romanda, dove i prezzi non sono imposti, la densità di librerie è superiore (una libreria per 10'060 abitanti) che in Svizzera tedesca (una libreria per 11'457 abitanti) e nettamente superiore che in Francia (una libreria per 24'800 abitanti), paese col sistema dei prezzi unici.

I giovani liberali radicali sostengono un mercato libero anche per i libri. La politica di sostegno incondizionato alla cultura è controproducente e a lungo termine nefasta per la cultura stessa.

Contatto:

Lena Schneller, presidente GLRS  
076 320 21 21

Adrian Ineichen, international officer GLRS  
076 309 09 76

Simon Hofstetter, segretario GLRS  
079 212 70 11

Stefano Rizzi, cassiere GLRS  
076 378 28 82